



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L.LAGRANGIA"

VCIS00100E - VIA DUOMO, 4 - 13100 VERCELLI

SITO WEB: <http://www.iislagrangia.it> Tel 016 1252676, 0161 213355

E-MAIL vcis00100e@istruzione.it; vcis00100e@pec.istruzione.it

ISTITUTO CERTIFICATO A NORMA UNI EN ISO 9001/2008

Istituto insignito del **Marchio© Collettivo "S.A.P.E.R.I." PER LA QUALITA' E L' ECCELLENZA DELLE SCUOLE USR Piemonte**

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

La valutazione della Didattica a Distanza, impone una revisione del Regolamento sulla Valutazione approvato dal Collegio Docenti e tutt'ora in uso presso l'IIS "Lagrangia"

Al di là della particolare situazione scolastica che stiamo vivendo e delle indicazioni normative, la definizione delle modalità di valutazione nasce dalla necessità di fornire un feedback all'alunno e di stabilire le linee comuni del Collegio dei Docenti.

È necessario anche condividere con gli alunni e le famiglie le modalità della valutazione, che cambiano. Questo ce lo dice il criterio della trasparenza, ma anche il buon senso didattico.

Occorre selezionare con cura e misura obiettivi e indicatori (che cosa e come valutare), in modo coerente con le caratteristiche del proprio contesto scolastico. La diversità delle condizioni di lavoro degli studenti è amplificata dall'attuale situazione e condiziona significativamente le modalità della valutazione, oltre che ovviamente della proposta didattica.

In modalità a distanza occorre accentuare la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che i singoli episodi valutativi (test/interrogazioni). Registrare elementi valutativi in itinere, provvisori, propedeutici a quella che sarà la valutazione finale.

La valutazione formativa permette di non "blindare" in modo categorico un giudizio sullo studente ma di essere in continua evoluzione in relazione ai molteplici fattori che la influenzano.

Dalla verifica alla valutazione

Per gli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza le modalità di verifica, evidentemente, non possono essere le stesse in uso a scuola; **le modalità di verifica non in presenza essendo atipiche rispetto alla didattica in classe, hanno necessità di modalità diverse**; C'è la necessità di **puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.**

Bisogna cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione.

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020:

"Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter

ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto”.

Fatto questo richiamo normativo, è necessario tener conto, non solamente del livello di raggiungimento, da parte di ogni alunno, delle singole abilità e delle singole micro-abilità definite non più dalla progettazione ma nella ri-progettazione, ma anche della particolarità dell suggerimento didattico proposto, delle problematicità strumentali delle famiglie e del bisogno degli alunni di essere supportati in un periodo caratterizzato da incertezza e da insicurezza.

In relazione alla valutazione degli apprendimenti e alla verifica delle presenze, il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate”, facendo presente che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

Occorre dunque procedere con **verifiche che siano adeguate a questa modalità didattica e che rispecchino il reale raggiungimento di competenze**, evitando quegli “effetti di distorsione” che possono intervenire sulle attività che richiediamo ai nostri studenti, e che potrebbero non rispecchiare le reali competenze e abilità dei ragazzi.

Dare loro feedback di conferma o di miglioramento rispetto a quello che stanno facendo e a come lo stanno facendo. Verificare se stanno seguendo e se apprendono (ovviamente la proposta didattica deve essere ridotta e semplificata).

Innanzitutto, è necessaria la verifica delle presenze e della partecipazione alle attività da annotare sul Registro Elettronico, segnalandolo nelle note anche al fine di permettere alle famiglie di intervenire in caso di scarsa o saltuaria partecipazione alle attività, successivamente, la verifica degli apprendimenti.

È manifesto che come per l’attività didattica, anche **la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono**.

Si possono individuare due modalità di verifiche per le attività in **modalità sincrona**:

a) verifiche orali:

1. a piccoli gruppi su tematiche proposte dal docente;
oppure
2. esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti.

Programmarle con i ragazzi, svilupparle come “conversazioni a tema” per verificare se stanno seguendo, piuttosto che in verifiche approfondite sui contenuti. Farne occasione per farli riflettere sul loro attuale percorso di studio, chiedere di preparare l’esposizione di un argomento, piuttosto che rispondere a domande.

3.

b) verifiche scritte:

1. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
2. Compiti a tempo utilizzando ad esempio Moduli di Google, Google Classroom, Socrative, o un altro dei tanti tool possibili;
3. Saggi, relazioni, produzione di testi “aumentati”, anche con collegamenti ipertestuali;
4. Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti) ;
5. Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali.

In **modalità asincrona**, invece,

1. lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge un esercizio e verbalizza le operazioni che svolge;

2. verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale).

Tale modalità potrà essere svolta anche in modalità sincrona-sincrona, assegnando un esercizio autocorrettivo e poi discutendo con gli studenti gli eventuali errori, prima della registrazione della valutazione formativa.

DEFINIZIONE DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE

A seguito di questa premessa di carattere orientativo, si rende necessario, anche al fine di comunicare in modo chiaro e comprensibile a famiglie e studenti la modalità di valutazione nel periodo di Didattica a Distanza, la costruzione di griglie che possano guidare i docenti nel processo valutativo e che siano in grado, **pur nel rispetto della libertà di espressione docimologica del proprio giudizio**, di rendere uniforme e condiviso il metodo.

Le griglie dovranno permettere di esprimere “voti” che siano il frutto di un ampio spettro di **osservazioni sistematiche, di valutazioni dei prodotti degli studenti, di modalità di lavoro individuale e di gruppo, di capacità di autovalutazione e auto-correzione** e di tutti quegli aspetti che concorrono a rendere il voto l'espressione reale delle competenze acquisite.

In questo modo si consente ad ogni docente di interpretare e registrare un giudizio che nasce dal reale e personale significato attribuito alle valutazioni formative espresse in questo periodo ma all'interno di una modalità condivisa con i colleghi dei consigli di classe e dell'intero Istituto.

In questo modo, il significato espresso dalla singola valutazione in sede di scrutinio, assume lo stesso significato.

Concorrono alla definizione della proposta di voto di fine anno scolastico, le verifiche in presenza effettuate prima del *lock down*. Esse saranno un'efficace elemento per meglio individuare il punto di partenza dello studente ed i risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico grazie alla DAD.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
	Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
	Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne	8
	Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
	Assolve in modo discontinuo disorganizzato e/o selettivo agli impegni scolastici, non rispettando i	6

	tempi e le consegne.	
Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
	Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
	Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
	Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli. Partecipa in modo selettivo.	6
Frequenza e puntualità	Frequenza e puntualità esemplari.	10
	Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9
	Frequenza e puntualità buone.	8
	Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7
	Dimostra difficoltà evidente a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	6
Rispetto delle regole e del comportamento	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso	10
	Rispetta attentamente le regole.	9
	Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8
	La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7
	Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	6
<p>Il voto unico deriva dalla media dei voti espressi nelle diverse sezioni. Per l'assegnazione del voto insufficiente, il consiglio di classe valuterà in sede collegiale le motivazioni addotte dal coordinatore di classe o da uno o più componenti del Consiglio.</p>		

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIDATTICA

Al fine di dare sistematicità alle valutazioni espresse da ogni docente, in considerazione del significato che tali valutazioni esprimono, si utilizzano due griglie; la prima destinata alla valutazione delle competenze disciplinari e la seconda dove vengono descritti i comportamenti degli studenti nell'affrontare il lavoro nella specifica disciplina.

Griglia unica di valutazione delle prove a distanza					
Descrittori di osservazione	Nulla 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5
Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici					
Rielaborazione e metodo					
Completezza e precisione					
Competenze disciplinari Materia: _____					

Griglia unica di osservazione delle attività didattiche a distanza					
Descrittori di osservazione	Nulla 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5
Assiduità (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)					
Partecipazione (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)					
Interesse, cura approfondimento (l'alunno/a rispetta tempi, consegna, approfondisce, svolge le attività con attenzione)					
Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)					

Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).

Sommando i risultati delle due tabelle è possibile determinare una media che esprime il voto da assegnare in sede di scrutinio, come sintesi del percorso formativo svolto durante la DAD.

Resta in ogni caso la possibilità al singolo docente di discostarsi in negativo o positivo rispetto al risultato calcolato, a seguito della valutazione assegnata nelle prove effettuate in modalità DAD e registrate sul registro del docente.

Alla luce dell'O.M. n.°11 del 16 maggio 2020 ***“concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti***, si ritiene utile sunteggiare i punti più significativi:

- valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi;
- Gli alunni saranno ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 5 e 6, e all'articolo 14, comma 7 del Regolamento, Le valutazioni con insufficienze saranno indicate a verbale. I voti espressi in decimi, ancorché inferiori a sei, sono riportati nel documento di valutazione finale;
- Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, il consiglio di classe predispose il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento;
- Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva (riportato nell'interenza punto 6 art 4);
- Il consiglio di classe individuerà le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inserirà in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti. Le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, e al piano di apprendimento individualizzato, costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020 e se necessario, proseguiranno per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021;

CONCLUSIONE

L'utilizzo delle griglie deve essere una guida per l'espressione della valutazione che, prescindendo da un puro calcolo aritmetico, assume per ogni docente l'espressione dei risultati del lavoro svolto con i propri studenti e le competenze acquisite dagli stessi.

Delibera n. 14 del Collegio Docenti del 20 maggio 2020.